

Basta alla violenza contro le donne

L'assessore Bezzi: «Abbiamo il dovere morale di accendere i riflettori sul problema»

■ La Giornata mondiale contro la violenza sulle donne del prossimo 25 novembre sarà commemorata anche a Novara attraverso due appuntamenti patrocinati dal Comune: «La questione, ormai da anni, ha assunto i contorni di un allarme sociale - ha detto ieri in conferenza stampa a Palazzo Cabrino l'assessore comunale alle Pari Opportunità Simona Bezzi - Abbiamo il dovere morale di accendere i riflettori sul problema affinché le potenziali vittime non debbano sentirsi sole, ma anzi tutelate anche attraverso un lavoro di rete tra le Istituzioni, le associazioni e i sodalizi del territorio».

Il primo appuntamento è organizzato dalla sezione novarese dell'Aied e dal Rotary Club Novara: si tratta dello spettacolo teatrale "L'inferno non esiste?" di Susanna Tamaro con ideazione scenica di Laura Lattuada e collaborazione artistica e organizzativa di Elena Bono. L'evento si terrà al Teatro Faggiana il 24 novembre alle 21 e l'intero incasso sarà devoluto allo Sportello Donna Aied. I biglietti (costo 20 euro) sono distribuiti direttamente dal Rotary Club Novara (contatti: novara@rotary2031.org; sinigaglia.fabio-



Da sinistra Bezzi, Sinigaglia e Fiorani

la@gmail.com).

Lo stesso spettacolo andrà in scena al Civico Teatro di Vercelli la sera del 25 novembre con la medesima finalità: «Lo scopo del Rotary è fare del bene nella comunità in cui è inserito e nel mondo - ha spiegato la presidente del Rotary Club Novara Fabiola Sinigaglia - Il nostro Rotary Club è il più antico di Novara, è stato l'ultimo ad aprire alle donne e per la prima volta ha assegnato la pre-

sidenza ad una donna. Il dilagante dramma sociale delle donne fatte oggetto di violenza, spesso in ambiente domestico, non può essere trascurato da nessuno. Lo sportello di ascolto e aiuto recentemente istituito da Aied ha portato alla luce realtà drammatiche che denunciano l'esistenza di odiose pratiche di violenza domestica anche nella nostra città».

Tiziana Fiorani, presidente

di Aied Novara, ha rimarcato: «Lo Sportello offre consulenza legale, medica e psicologica, accompagnamenti ai servizi del territorio quali Forze dell'Ordine, ospedale, Servizi Sociali, Tribunali. Dallo scorso gennaio ad oggi si sono rivolte allo sportello 32 donne e altrettante hanno avuto un contatto telefonico. La fascia tra i 20 e i 40 anni supera il 40% delle persone che si sono rivolte a noi, per l'80% italiane. Nel 50% dei casi le violenze emerse sono state di natura sia fisica sia psicologica con un paio di casi molto gravi. Lo Sportello è aperto il lunedì (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18) ed il giovedì (dalle 9 alle 12), si trova in Via Magnani Ricotti 10. Collaborano 5 operatrici, 2 psicologhe, un'ostetrica e una criminologa».

Per il 25 novembre la sezione novarese dell'Aied organizza inoltre l'evento "Le donne raccontano le donne". L'iniziativa, patrocinata anche dalla Provincia di Novara, si terrà alle 16 nell'aula didattica del complesso monumentale del Broletto. Lo "Sportello donna" dell'Aied proporrà un momento di riflessione con letture teatrali e musica coordinato da Paola Borriello.

Filippo Bezio

LO SPORTELLA DONNA DELL'AIED

Il centro antiviolenza Sportello Donna Aied è un luogo in cui le donne che subiscono violenza trovano uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno delle loro scelte nel rispetto della segretezza e dell'anonimato attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro. Inaugurato il 12 ottobre 2015, offre colloqui telefonici per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni, colloqui d'accoglienza e di counseling (che si svolgono con l'operatrice che instaura con la donna una relazione di fiducia basata sull'empatia e sul riconoscimento della centralità del suo vissuto; durante i colloqui si elabora un possibile progetto di uscita dalla situazione di violenza attraverso l'analisi della violenza e la valorizzazione delle risorse sia della donna che del territorio), colloqui informativi di carattere legale sugli strumenti giuridici cui la donna può far ricorso per tutelare i propri diritti, accompagnamenti (qualora la donna lo richieda) alla fruizione di servizi quali Forze dell'Ordine, visite mediche, colloqui con assistenti sociali, o altri luoghi in cui la presenza dell'operatrice rappresenti un punto di forza per la donna, visite ostetrico-ginecologiche gratuite con le dottoresse di cui il consultorio Aied dispone, in caso di necessità, tre colloqui gratuiti con le psicologhe Aied opportunamente formate.

Le modalità d'intervento sono basate su garanzia della riservatezza e dell'anonimato, attivazione solo su richiesta della donna interessata, rispetto della donna e delle sue scelte.

OBIETTIVI

Prevenire, contrastare, contenere e ridurre il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso su donne e minori, intervenire in maniera tempestiva ed efficace nelle situazioni di violenza in atto.

Con le donne l'obiettivo più specifico è quello di rafforzare l'identità femminile attraverso la costruzione di un progetto personalizzato e che affronti aspetti pratici, organizzativi, legali e psicologici.

s.d.